



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2014-0002058 del 28/01/2014

Pratica N:

Ref. Mittente:

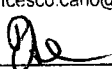
OGGETTO: [ID_VIP: 1990] - Verifica di assoggettabilità art. 20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Progetto riqualificazione dell'esistente impianto idroelettrico Salbertrand-Chiomonte (TO) - Proponente Soc. Iren Energia p.A..
Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

La Soc. Iren Energia p. A., con la nota prot. 13050 del 26 giugno 2012, acquisita con prot. DVA-2012-0017614 del 19/07/2012, ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto "Riqualificazione dell'esistente impianto idroelettrico Salbertrand-Chiomonte" (TO).

Tale richiesta costituisce una modifica di quanto disposto con il decreto di compatibilità ambientale, DEC/VIA/906 del 13/11/1991, relativo al progetto di realizzazione "Impianto per l'utilizzazione idroelettrica ad acqua fluente" da realizzarsi in località Pont Ventoux (TO) parallelamente ed in sostituzione degli impianti esistenti di Salbertrand-Chiomonte e Chiomonte-Susa, situati in sequenza lungo il corso della Dora Riparia, presentato dall'Azienda Energetica Municipale di Torino (ora Soc. Iren Energia p.A.). Nel citato decreto veniva stabilito con la prescrizione lett. v) che: " *...in ordine alle strutture dismesse siano concordati con la Regione Piemonte e con la locale Sovrintendenza gli interventi atti a garantire il recupero e la valorizzazione ambientale dei siti; di detti interventi deve essere data notizia al Ministero Ambiente*".

Successivamente, nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 2011 indetta dalla Provincia di Torino, con nota prot. DVA-2011-0015691 del 30/06/2011 la scrivente Direzione si pronunciava in merito alla necessità di sottoporre il progetto di riqualificazione del sopracitato impianto alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it - tel. 0657225931
DVA-2VA-OC-04_2014-0016.DOC


Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

La Soc. Iren Energia p.A. con l'intervento in questione si prefigge lo scopo di utilizzare la risorsa idrica ancora disponibile a valle della nuova derivazione di Pont Ventoux tale da consentire un parziale riutilizzo del vecchio impianto Salbertrand-Chiomonte che sarà trasformato da impianto ad acqua fluente ad impianto a regolazione oraria, riutilizzando parte delle opere e delle strutture esistenti e rinnovando gli apparati dedicati alla produzione idroelettrica. Il mantenimento in esercizio delle opere idrauliche del vecchio impianto non solo determina un beneficio economico dal processo di produzione di energia da fonti rinnovabili, ma persegue, inoltre, finalità di interesse pubblico come garantire un presidio idrogeologico e antincendio o la conservazione di elementi appartenenti all'archeologia industriale che costituiscono patrimonio culturale del territorio.

PRESO ATTO che:

- La Società Iren Energia p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a dare comunicazione della presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura V.I.A. mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 84 del 19/07/2012, nonché alla pubblicazione nell'Albo Pretorio dei Comuni di Salbertrand, Exilles, Giaglione e Chiomonte (TO), del conseguente deposito del progetto e dello studio preliminare ambientale comprensivo della valutazione di incidenza, presso gli uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, dei Comuni di Salbertrand, Exilles, Giaglione e Chiomonte (TO);

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO che l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni prot. 3414 del 20/05/2011;

PRESO ATTO che la Regione Piemonte, con Determinazione Dirigenziale n. 656 del 17/09/2012, ha espresso il proprio parere positivo con condizioni;

ACQUISITO il parere prot. DG/PBAAC/12758 del 06/05/2013 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali successivamente integrato con nota prot. n. 24838 del 24/09/2013, positivo con prescrizioni;

ACQUISITO in data 18/10/2013, prot. DVA-2013-0023895, il parere n. 1352 del 11/10/2013 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS così come riformulato con successivo parere n. 1392 del 13/12/2013, acquisito con prot. DVA-2013-0030190 del 24/12/2013, con cui esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che, con il citato parere n. 1392/2013, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha considerato e valutato che:

- *"il confine dell'area SIC "Gran Bosco di Salbertrand" (IT1110010) cade a circa 250 metri dall'area di intervento denominata Serre La Voute";*
- nella fase di cantiere;

- *si debbano evitare rumori che possano disturbare le specie di passaggio e quelle che nidificano nella zona; il periodo in cui effettuare gli interventi deve essere quindi concordato con l'ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie;*
- *l'area SIC potrebbe essere marginalmente interessata dalle polveri sollevate dal passaggio degli automezzi. Si ritiene il danno comunque trascurabile per la distanza, il ridotto numero di mezzi utilizzati;*
- *nessun impatto è prevedibile durante la fase di esercizio;*
- *“l'intervento in esame pur integrando e modificando il parere VIA 906 del 13/11/1991 ed in particolare la prescrizione dettata con la lettera v) secondo periodo, non comporti cambiamenti nel giudizio di compatibilità ambientale complessivo del predetto progetto”.*

CONSIDERATO quanto sopra esposto, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

SI DISPONE

l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto “Riqualificazione dell'esistente impianto idroelettrico Salbertrand-Chiomonte” (TO), presentato dalla Società Iren Energia p.A. a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) Nel disciplinare di concessione dovrà essere esplicitata la clausola di precarietà dell'uso energetico delle acque del Galambra stabilendo che all'atto dell'attivazione della derivazione ad uso potabile, prevista dal progetto SMAT, il diritto di prelievo per uso energetico è automaticamente ridotto in misura pari ai volumi destinati al prioritario uso potabile, con la sola facoltà per il concessionario di chiedere la conseguente rideterminazione della potenza nominale media annua.
- 2) In fase di progettazione esecutiva dovrà essere presentato alla Provincia di Torino:
 - un piano di gestione delle acque di cantiere, tenendo conto che si è vicini ad un corpo idrico superficiale;
 - un piano di gestione dei materiali che saranno utilizzati per la riqualificazione degli impianti (7000 m³ di calcestruzzi e 20.000 m³ di materiali per la realizzazione di rilevati e rampe di accesso) specificando la tipologia dei materiali, i siti di approvvigionamento e le aree di deposito nel cantiere.
- 3) Prima dell'inizio dei lavori il proponente deve presentare alla regione Piemonte un nulla osta ai lavori:
 - del gruppo Ferrovie dello Stato ai sensi alle osservazioni contenute nella lettera inviata il 16.05.2011 (Class: RFI/DPT_TO.ING-PEA; rif 426604/201 pos n. 155/131);
 - della società ACEA ai sensi alle osservazioni contenute nella lettera inviata il 6/6/2011 (prot 125255/tr/cg prot provincia TO n 490130 del 7/6/2011).
- 4) Prima dell'inizio dei lavori e a seguito della redazione del progetto esecutivo, il proponente dovrà presentare alla regione Piemonte un documento che attesti che le opere esistenti e/o previste sono pienamente compatibili con le condizioni di dissesto esistenti e che garantiscono la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinate, sempre tenuto conto delle condizioni di dissesto in essere, ai sensi di quanto previsto dal Piano di assetto idrogeologico

(PAI) in particolare per quanto riguarda l'articolo 38 delle norme tecniche di attuazione (NTA) del medesimo piano.

- 5) Nella fase di autorizzazione alla costruzione, e comunque prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare alla Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del museo antichità egizie uno studio diretto alla valutazione archeologica approfondita dello stato dei luoghi coinvolti nelle opere in progetto, così come previsto dall'art. 95, c. 1, del citato decreto [nota DG PBAAC: leggasi D.Lgs. 163/2006 s.m.i.], che cita, oltre alle ricerche bibliografiche, "ricognizioni volte all'osservazione dei terreni" e la "lettura della geomorfologia del territorio", alle quali si ritiene inoltre opportuno sia aggiunta un'analisi della cartografia e dei catasti storici. In tal senso, il proponente dovrà attenersi a quanto indicato in merito dalla Direzione Generale per le antichità con la Circolare n. 10/2012 del 15/06/2012, resa pubblica nel sito www.archeologia.beniculturali.it, sezione Strumenti online, paragrafo Archeologia preventiva.
- 6) Nella fase di autorizzazione alla costruzione, e comunque prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà concordare con la competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte e del museo antichità egizie le misure atte alla tutela del paesaggio sopra riportate.
- 7) Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà concordare con l'ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie l'epoca dei lavori onde evitare il disturbo durante i periodi di nidificazione e non causare impedimento all'attraversamento della valle da parte della fauna nel periodo invernale. In alternativa, quando fosse possibile, concordare con l'ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, opere di attraversamento che mitigano gli eventuali effetti negativi.
- 8) Prima dell'avvio dei lavori il Proponente dovrà concordare con la Regione Piemonte, con i comuni interessati e con la locale Sovrintendenza, il piano di recupero e valorizzazione ambientale dei siti interessati dagli interventi.
- 9) Prima dell'inizio dei lavori, a compensazione dei 600 m² di terreno che saranno occupati nella fase di cantiere, il proponente dovrà concordare con l'ente parco regionale "Gran Bosco di Salbertrand" un contributo in denaro, da versare all'ente parco, pari al costo del rimboschimento di un'estensione 10 volte superiore all'area utilizzata. L'attestato dell'avvenuto pagamento dovrà essere presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- 10) Al termine dei lavori il proponente dovrà presentare alla regione Piemonte:
 - a. un documento che attesti la dismissione di tutte le opere e i manufatti dei quali non è previsto uno specifico utilizzo nell'impianto riqualificato, in accordo con quanto previsto dal decreto DEC/VIA906 del 13/11/1991 in cui viene concessa l'autorizzazione con prescrizioni alla realizzazione del nuovo impianto idroelettrico di Pont Ventoux. Tali interventi dovranno risultare a carico della società titolare dell'impianto Pont Ventoux;
 - b. un attestato dei comuni interessati ai lavori, circa il ripristino dei terreni utilizzati e dell'alveo del fiume, nello stato in cui si trovavano prima dell'inizio di lavori;
 - c. un documento che attesti l'attuazione di tutti gli interventi di compensazione ambientale previsti dal SIA.
- 11) Il proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po sopra riportate.

12) Durante la fase di esercizio il proponente dovrà:

- a. costantemente monitorare le quantità d'acqua rilasciate in accordo con le indicazioni contenute nell'allegato 3 della delibera del comitato Istituzionale dell'Autorità del fiume Po n. 4/2006, quando richiesti, i risultati dovranno essere messi a disposizione degli enti competenti;
- b. Reinserire nell'alveo a valle dell'opera di presa i sedimenti raccolti in fase di gestione dell'impianto;
- c. Eseguire il previsto piano di monitoraggio e comunicare annualmente ad ARPA Torino i risultati. In particolare dovrà – secondo un protocollo da concordare con la Regione Piemonte, la provincia di Torino e ARPA Piemonte – monitorare la qualità ecologica della Dora Riparia nel tratto sotteso dall'impianto in modo da apportare con la dovuta tempestività, i necessari interventi di correzione sia sul fronte dell'eventuale adeguamento delle portate di rilascio del DMV che su quello del collettamento degli scarichi;
- d. Concordare con il titolare della concessione relativa alla centrale di Pont Ventoux le modalità di gestione della demodulazione dell'invaso delle Gorge e di quelli di Salbertrand – Chiomonte e Chiomonte – Susa, con un approccio di sistema finalizzato alla compensazione della pulsazione delle portate, soprattutto quelle di piena.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra citate si provvederà come di seguito indicato:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvederà alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 9.
- la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte provvederà alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 5;
- la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte provvederà alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 6;
- la Regione Piemonte provvederà alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni nn. 3, 4, 7, 8 e 10;
- la Provincia di Torino provvederà alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni nn. 1, 2 e 12;
- l'Autorità di Bacino del Fiume Po provvederà alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 11.

Dovranno essere altresì ottemperate tutte le prescrizioni dettate nei pareri, in premessa richiamati, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Piemonte e dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, ove non in contrasto o non ricomprese nelle precedenti.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1352 del 11/10/2013 che ne fa parte integrante, è comunicato alla Società Iren Energia p.A., alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino ed ai Comuni di Salbertrand, Chiomonte, Giaglione ed Exilles (TO).

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi del comma 7 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà reso disponibile sul sito WEB di questo Ministero www.minambiente.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



Allegato: parere CTVA n. 1392 del 13/12/2013 assunto al prot. DVA-2013-0030190 del 24/12/2013

Elenco indirizzi

Soc. Iren Energia p.A.
irenenergia@pec.gruppoiren.it

Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo
Direzione Generale Paesaggio, Belle
Arti, Architettura e Arte Contemporanee
Servizio IV Paesaggio
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Piemonte
Direzione Ambiente
Compatibilità Ambientale e Procedure
Integrate
ambiente@cert.regione.piemonte.it

Provincia di Torino
Servizio V.I.A.
protocollo@cert.provincia.torino.it

Comune di Salbertrand
salbertrand@pec.it

Comune di Chiomonte
segreteria.chiomonte@pec.it

Comune di Giaglione
comune.giaglione@actaliscertymail.it

Comune di Exilles
comune.exilles@legalmail.it

Comunità Montana Val di Susa e Val
Sangone
info@pec.cmvss.it

Autorità di Bacino del Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

Ente di Gestione delle aree protette delle
Alpi Cozie
alpicozie@cert.ruparpiemonte.it

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica
VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it